



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Settore Innovazione, Sviluppo e Terza missione
Ufficio Career service-job placement e
Trasferimento tecnologico

Decreto n. 786
del 20/3

IL RETTORE

- VISTO** il D.lgs. 27.07.1999, n. 297, che reca la normativa per il riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori;
- VISTO** il Decreto Ministeriale dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10.08.2011, n. 168 recante "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o startup universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale emanato con D.R. n. 661 del 26.07.2018;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità ad oggi vigente;
- VISTO** che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2023 e 26 luglio 2023, hanno deliberato l'approvazione delle *Linee di indirizzo per il supporto delle start up accreditate presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale*;
- VISTO** che l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale per il conseguimento dell'insieme dei propri fini istituzionali volti a rimarcare il ruolo di istituzione a Valore pubblico, intende sostenere e accompagnare ogni iniziativa imprenditoriale nata su progetto di giovani talenti.

DECRETA

Art. 1

Sono emanate le *Linee di indirizzo per il supporto delle start up accreditate presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale*, il cui testo risulta allegato al presente decreto.

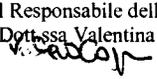
Art. 2

Le suddette Linee di indirizzo entrano in vigore dal giorno successivo alla data di emanazione del presente decreto.

Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università ed è pubblicizzato attraverso la pagina web dell'Ateneo-Sezione Regolamenti.

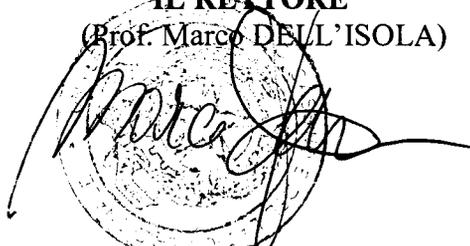
Cassino, 20 OTT. 2023

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Valentina Capraro)



IL RETTORE

(Prof. Marco DELL'ISOLA)






LINEE DI INDIRIZZO PER IL SUPPORTO DELLE START UP ACCREDITATE PRESSO L'UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Sommario

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione	2
Art. 2 – Definizioni	2
Art. 3 – Proponenti e Referente	3
Art. 4 – Forma giuridica delle start up	4
Art. 5 – Processo di accreditamento della società start up.....	4
Art. 6 – Misure a favore delle start up accreditate	4
Art. 7 – Rapporti tra l'Università e la start up	5
Art. 8 – Durata dell'accREDITamento.....	5
Art. 9 – Disposizioni transitorie	6
Art. 10 – Disposizioni finali	6
Allegato I Disclosure form start up	8

VLM

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. La start up innovativa è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita e rappresenta per questo uno dei punti chiave della politica industriale perché voce dell'ecosistema dinamico e competitivo dell'innovazione. L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (di seguito anche "Università di Cassino", "Università" o "Ateneo"), **per il conseguimento dell'insieme dei propri fini istituzionali volti a rimarcare il ruolo di istituzione a Valore pubblico, intende sostenere e accompagnare ogni iniziativa imprenditoriale nata su progetto di giovani talenti e che ha come scopo lo sfruttamento di nuovi prodotti e/o servizi, ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante un percorso formativo organizzato, tenuto o gestito dall'Università a qualsiasi titolo.**
2. L'Università, di norma, non partecipa a queste iniziative, né in qualità di socio, né in forme indirette. A favore di queste iniziative imprenditoriali l'Università costruisce una formula di accreditamento (convalida) delle qualità tecniche e innovative, rilasciando lo status di **Start up accreditata dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** utilizzabile dalla start up per tutte le attività svolte al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi.
3. Le società start up accreditate con lo status di start up dell'ateneo possono svolgere attività finalizzate allo sviluppo dei beni o servizi indicati nel loro statuto e come tali accreditati. Rispetto a questi possono richiedere la collaborazione dell'Università di Cassino e per tale motivo, a favore di tali organismi, l'ateneo può rendere disponibili una serie di servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.
4. L'accreditamento di società start up di diritto privato è finalizzata al perseguimento, diretto o indiretto, dei fini istituzionali dell'Università, motivo questo che impegna tali società a non ledere il decoro e la dignità, né arrecare danno economico, all'Ateneo. Non potranno comunque essere prese in considerazione proposte di start up che abbiano per scopo attività che siano in conflitto con le attività dell'Ateneo.
5. L'Ateneo riconosce il valore e le opportunità che scaturiscono dalla collaborazione con realtà economiche, imprenditoriali e istituzionali esterne, anche in ambito internazionale. Pertanto potranno essere prese in considerazione proposte di start up tanto italiane quanto straniere, nei limiti e alle condizioni di cui alla normativa vigente. È fatta in ogni caso salva la possibilità di considerare ammissibili anche i soggetti individuati come tali dai regolamenti comunitari, relativamente alle attività svolte nel quadro di programmi dell'Unione Europea o di accordi internazionali. A tal fine, e con lo specifico obiettivo di consentire la partecipazione di operatori economici e industriali anche esteri che assumano il ruolo di investitori di rischio, le start up hanno la facoltà di istituire sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi anche all'estero.
6. Il presente Regolamento pone i principi e disciplina l'attività dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in materia di gestione della procedura di accreditamento a società start up, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, si intende per:
 - a. Start up accreditata – una Start up innovativa accreditata presso l'Ateneo e finalizzata allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico derivanti da conoscenze e competenze acquisite durante un percorso formativo organizzato, tenuto o gestito dall'Università di Cassino a qualsiasi titolo.
 - b. Start up dell'Università di Cassino – il marchio che viene assegnato alla start up che ha concluso il percorso di accreditamento presso l'Ateneo.
 - c. Status di start up accreditata – esprime la condizione giuridica di esistenza e persistenza dei criteri di accreditamento ai quali è subordinata la relazione della start up con l'Ateneo.
 - d. Interni non dipendenti dell'Università di Cassino – studenti, dottorandi, borsisti, assegnisti e contrattisti di ogni genere, stagisti, docenti di ogni genere non dipendenti, collaboratori di ogni genere non dipendenti dell'Università di Cassino.

- e. *Proponenti* – sono gli interni non dipendenti dell'Università di Cassino e/o gli ex studenti dell'Università di Cassino che formulano, in qualità di persone fisiche, la richiesta di accreditamento a *Start up dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*.
- f. *Referente* – persona nominata ed incaricata dagli altri proponenti a rappresentarli nelle relazioni con la struttura dell'Ateneo preposta alla gestione del processo di accreditamento di imprese start up innovativa (di seguito anche "Servizio Valorizzazione della Ricerca").
- g. *Idea imprenditoriale* – oggetto dell'iniziativa imprenditoriale conforme ai criteri di accreditamento dell'art. 3 e descritta nel Business Plan presentato dai proponenti.
- h. *Organismi d'istruttoria* – gli organi accademici preposti all'istruttoria e alla valutazione nel processo di accreditamento e monitoraggio della società start up.
- i. *Servizio Valorizzazione della Ricerca* – vd. Regolamento Spin off di Ateneo, art. 7.
- j. *Commissione spin off* – vd. Regolamento Spin off di Ateneo, art. 8.
- k. *Richiesta di accreditamento* – la richiesta formulata dai proponenti per la valutazione da parte della Commissione spin off, così come definita ai successivi Artt. 9 e 10, e degli organismi di istruttoria della proposta di costituzione della società start up.
- l. *Business plan* – il piano economico-finanziario che definisce e riassume il progetto imprenditoriale, le linee strategiche, gli obiettivi e la pianificazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa; relativo almeno ai primi 3 anni di attività della società start up.
- m. *Disclosure form start up* – modulistica compilata dai proponenti necessaria per la fase di istruttoria della richiesta di accreditamento.
- n. *Incubatore d'impresa certificato* – una società di capitali certificata legalmente che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start up innovative (art. 25, comma 5 del L. 221/2012, definita nei dettagli dal Decreto ministeriale 22 dicembre 2016).

Art. 3 – Proponenti e Referente

1. Ai sensi delle presenti Linee di indirizzo possono presentare proposta di accreditamento le start up innovative partecipate da qualsiasi soggetto che segua o abbia seguito un corso di studio e/o di formazione e/o di apprendimento erogato o riconosciuto dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e/o professionale degli studenti (es.: studenti di corso di laurea; dottorandi e assegnisti di ricerca; partecipanti a master, corsi perfezionamento, corsi di specializzazione e corsi di formazione e aggiornamento professionale; borsisti di ricerca; partecipanti a esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari, tirocini, attività di studio individuale e di autoapprendimento; studenti che svolgono un percorso di apprendistato di alta formazione e di ricerca). Per i soggetti che abbiano già concluso il corso di studio o apprendimento, la proposta può essere presentata entro tre anni dalla conclusione dell'attività formativa.
2. I proponenti sono coloro che formulano o promuovono la richiesta di accreditamento a *Start up accreditata dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale*. Il Servizio di Valorizzazione della Ricerca supporta i proponenti nella richiesta di accreditamento. Affinché il Servizio di Valorizzazione della Ricerca possa garantire il supporto necessario, il referente:
 - a. collabora con il Servizio Valorizzazione della Ricerca al fine di predisporre la documentazione necessaria per accedere alla Procedura per la richiesta di accreditamento a società start up innovative così come al successivo art. 4;
 - b. comunica tempestivamente al Servizio Valorizzazione della Ricerca, in fase di costituzione della società start up, tutte le informazioni necessarie al completamento degli adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento;
 - c. dopo l'eventuale costituzione della società start up, comunica tempestivamente al Servizio Valorizzazione della Ricerca ogni informazione richiesta dal Servizio stesso inerente all'andamento della società;

b

- d. dopo l'eventuale costituzione della società start up, si fa parte diligente nell'interfacciarsi con gli organi di governo della società, affinché inviino tempestivamente al Servizio Valorizzazione della Ricerca tutte le informazioni relative alle assemblee degli organi di governo della società start up, le relative deliberazioni e le informazioni relative alla variazione della compagine societaria.
3. I proponenti devono essere soci e devono possedere complessivamente almeno il 30% del capitale.

Art. 4 – Forma giuridica delle start up

1. Sono accreditabili le start up costituite in forma di società commerciale previste dal Codice civile e che rispondono ai requisiti descritti nella Legge 221/2012, Art. 25, comma 2 e norme correlate e che siano regolarmente iscritte alla sezione speciale nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) ai sensi della Legge 221/2012, Art. 25, comma 8 e norme correlate. Una trasformazione di una start up in spin off dell'Università è ammessa, previa presentazione di una proposta di costituzione spin off ai sensi e alle condizioni del Regolamento Spin off di ateneo.

Art. 5 – Processo di accreditamento della società start up

1. La richiesta di accreditamento dev'essere inoltrata all'Ateneo attraverso il Servizio Valorizzazione della Ricerca utilizzando la documentazione prevista nello schema Disclosure form start up (Allegato I al presente Regolamento).
2. Proposta e Concessione di accreditamento. La valutazione della proposta di accreditamento di start up segue l'iter indicato nell'art. 9 del Regolamento spin off. La documentazione raccolta e verificata in prima istanza dal Servizio Valorizzazione della Ricerca fa riferimento ai seguenti requisiti:
 - a. presenza nella compagine sociale di almeno uno dei soggetti di cui all'art. 3;
 - b. possesso dell'eventuale proprietà intellettuale, base dell'impresa;
 - c. rapporti con il sistema della ricerca e con il mondo industriale;
 - d. conformità del progetto imprenditoriale e della start up alle norme e ai principi etici stabiliti dall'Università ("Codice Etico" dell'Università).

Successivamente viene sottoposta alla Commissione spin off. Questa:

- I. si riunisce nella forma dei Componenti stabili, descritta all'art 8, comma 2 del Regolamento Spin off;
 - II. verifica in maniera approfondita il rispetto dei criteri di accreditamento delle presenti Linee guida attraverso l'analisi della documentazione presentata dai proponenti;
 - III. delibera nella forma descritta all'art 8, comma 3 del Regolamento Spin off.
3. L'accredito viene concesso dal Rettore, previ pareri favorevoli della Commissione spin off, del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza.
 4. In caso di mancato accoglimento della richiesta, il Rettore, anche tramite la Commissione spin off, ne esplicita le motivazioni. Le proposte che non hanno ottenuto l'accredito non possono essere ripresentate, se non contemplando nuove ed essenziali condizioni eventualmente indicate dalla stessa Commissione spin off.

Art. 6 – Misure a favore delle start up accreditate

1. Il raggiungimento dello status di "Start up accreditata dall'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale" permette di utilizzare il logo predisposto appositamente dall'Università per le start up accreditate nella sua riproduzione completa (forma denominativa e parte figurativa), per tutte le attività svolte dalla start up al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi. Lo status di accreditamento potrà essere utilizzato congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto, che la start up intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere nei confronti di terzi i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che lo status di accreditamento non potrà essere oggetto di registrazione da parte della start up, né essere parte del marchio della start up, quest'ultimo sia registrato o meno. Tra le modalità d'uso è compresa quella di apporre lo status di accreditamento sul web site della start up;

2. lo status di Start up accreditata dall'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale può attivare meccanismi di valorizzazione quali:
 - a. sulla base di appositi accordi tra l'Università di Cassino e Incubatori certificati, all'occorrenza sarà possibile definire le condizioni di incubazione delle società start up all'interno di questi, al fine di favorirne il processo di accelerazione;
 - b. la partecipazione a eventuali incontri con investor club e mentori convenzionati con l'Ateneo;
 - c. segnalazioni per opportunità di fundraising e di iniziative di networking;
 - d. la partecipazione a eventi divulgativi;
 - e. la segnalazione alle start up di opportunità di collaborazione e coinvolgimento, oltre che di bandi e fiere nazionali ed internazionali;
 - f. la presenza sul sito dell'ateneo, dell'elenco delle aziende, sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito;
 - g. l'eventuale diffusione su canali social media dell'ateneo già attivi per la comunità universitaria;
 - h. il supporto alla partecipazione al Career day sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito.

Art. 7 – Rapporti tra l'Università e la start up

1. Eventuali richieste della start up all'Università di misure diverse da quelle di cui all'art. 6, che comportino un onere economico o finanziario diretto o indiretto a carico dell'Università, potranno essere concesse solo a norma di legge, sulla base di una convenzione, all'occorrenza stipulata, di regolazione dei rapporti tra l'Università e la start up che disciplini le modalità, i tempi e le condizioni anche economiche.
2. L'utilizzo dello status di start up non comprende di norma anche l'utilizzo dell'emblema istituzionale dell'Università. Il Rettore, all'atto della concessione dell'accREDITAMENTO, può però concedere, facoltativamente e discrezionalmente, e comunque per una durata massima pari all'accREDITAMENTO, la possibilità di apporre sul sito dell'azienda, unitamente allo status di accREDITAMENTO, l'emblema istituzionale dell'Università con il link alla pagina dell'Ateneo mediante un apposito contratto di licenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.
3. La concessione dello status di start up non comprende anche la concessione del nome/emblema istituzionale dell'Università a scopo pubblicitario. La licenza per l'Utilizzo del nome e/o emblema istituzionale dell'Università per la promozione di prodotti e/o servizi della start up viene concessa a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. La start up accreditata e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano per l'intera durata dell'accREDITAMENTO a che l'uso dello status di accREDITAMENTO e delle altre misure concesse giammai ledano l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possano gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.
5. La start up accreditata e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano al rispetto integrale delle norme e dei principi etici stabiliti dall'Università ed in particolare a quanto indicato nel "Codice Etico dell'Università di Cassino".
6. La start up accreditata si impegna e garantisce di tenere l'Università manlevata e indenne da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo dello status di accREDITAMENTO e dalle altre misure concesse, non potendo e non dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto dello status di accREDITAMENTO e delle misure alla stessa concesse.
7. La start up si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi dello status di accREDITAMENTO e delle misure alla stessa concesse.

Art. 8 – Durata dell'accREDITAMENTO

18

1. L'accreditamento viene concesso per la durata di cinque anni o fintanto che la società mantiene il regime di Start up innovativa ai sensi della normativa vigente. L'accreditamento e le misure possono essere revocati unilateralmente e insindacabilmente dall'Università in qualsiasi momento in presenza di qualsiasi situazione, anche potenziale, lesiva del buon nome, dell'immagine, del decoro e della reputazione dell'Università o che abbiano comportamenti non corretti nei confronti dell'istituzione universitaria o dei suoi organi. L'accreditamento può essere altresì revocato dal Rettore, previo parere della Commissione spin off, in seguito al monitoraggio annuale di cui al comma successivo.
2. Tutte le start up, per la durata dell'accreditamento, sono tenute ad inviare annualmente, entro i termini che verranno comunicati, il Bilancio Consuntivo ed una relazione sulle attività svolte secondo un format di Ateneo fornito dal Servizio Valorizzazione della Ricerca.
3. L'accreditamento può essere rinnovato previa presentazione di nuova istanza. La perdita dell'accreditamento fa venir meno le misure di cui agli artt. 6 e 7.
4. È fatto obbligo alle start up accreditate di comunicare all'Università qualsiasi evento che modifichi sostanzialmente la vita, l'organizzazione ed il funzionamento della società. In detti casi, il Rettore, previo parere della Servizio Valorizzazione della Ricerca, si riserva di confermare o meno la concessione dell'accreditamento e delle altre misure eventualmente concesse.

Art. 9 – Disposizioni transitorie

1. Le presenti Linee di indirizzo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere favorevole del Senato Accademico. L'entrata in vigore è emanata con decreto del Rettore con decorrenza dal giorno successivo all'emanazione e alla pubblicazione sul sito di Ateneo.
2. A decorrere dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida cessa di esistere qualsiasi altra definizione di start up accreditata presente in precedenti documenti approvati dagli organi accademici.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. La partecipazione alla start up accreditate di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo dipendenti dell'Università, sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, ovvero l'assunzione da parte degli stessi di responsabilità formali nella società, rende la domanda di accreditamento non ammissibile.
2. La partecipazione di un dipendente dell'Università nei termini di cui al precedente comma 1 successivamente alla costituzione della start up, se ammissibile, comporta l'immediata decadenza dell'accreditamento e delle misure concesse ai sensi delle presenti Linee di indirizzo.
3. L'adeguatezza e la persistente necessità delle presenti Linee guida vengono verificati, ex post, ogni ventiquattro mesi dal Rettore e dal Direttore Generale, sulla base di eventuali variazioni delle procedure dei servizi ad esse afferenti e di eventuali variazioni delle normative italiane e comunitarie in merito alla costituzione di società start up accreditata presso le università.
4. Ogni anno il Servizio Valorizzazione della Ricerca aggiorna sul sito dell'Università l'albo delle start up accreditate dall'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale".
5. Tutte le comunicazioni all'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale previste dal presente Regolamento devono essere indirizzate per iscritto al Servizio Valorizzazione della Ricerca e al Rettore.
6. I proponenti e i componenti della Commissione spin off sono tenuti ad osservare, nei reciproci rapporti e nelle modalità di comunicazione, la massima riservatezza al fine di salvaguardare gli interessi dei proponenti.
7. I componenti della Commissione spin off, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di riservatezza, in relazione alla documentazione relativa alla richiesta di accreditamento di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Tali dichiarazioni verranno conservate agli atti.
8. Il Rettore, il Direttore Generale, nonché i componenti del Servizio Valorizzazione della Ricerca e il personale dell'ateneo eventualmente coinvolto nella procedura con funzioni consultive, sono tenuti alla riservatezza in relazione alla documentazione ricevuta, classificata come confidenziale.

DISCLOSURE FORM START UP (citato come Allegato 1)

Il "Disclosure form start up" è un insieme di documenti che vanno compilati dai proponenti di accreditamento di una società start up innovativa, per la corretta presentazione della domanda.

Nello specifico, vi sono i seguenti documenti:

- a. Domanda di accreditamento start up – Allegato DF1, che include almeno le seguenti informazioni:
 - 1) Nel caso di start up già costituita ed iscritta nel registro speciale delle start up innovative:
 - i. Visura camerale storica, aggiornata a non prima di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda e ogni altro atto ufficiale dal quale si evincano gli attuali incarichi e l'organigramma dell'azienda.
 - ii. Company profile con indicazione dei principali prodotti/servizi realizzati o in fase di realizzazione, delle attività, del volume di affari e dei principali clienti per gli ultimi due esercizi commerciali.
 - 2) Nel caso di start up costituenda:
 - i. referente, proponenti e compagine sociale. La lista completa dei soci (persone fisiche e persone giuridiche), con relative quote societarie, ruoli, funzioni e incarichi formali che saranno attribuiti in fase di costituzione. Per tutti i soci persone fisiche vanno allegati i CV in formato europeo e per i soci persone giuridiche vanno allegati il company profile e una visura camerale storica.
 - ii. Denominazione, forma giuridica e capitale sociale. Indicazione della tipologia di società prescelta, della denominazione compreso eventuali acronimi, del capitale sociale iniziale.
 - iii. Scheda sintetica con la descrizione del progetto imprenditoriale, i principali prodotti/servizi ed il carattere di innovazione che questi presentano rispetto all'esistente, le tematiche di ricerca e innovazione su cui si basa tale progetto e ogni altro elemento che possa essere utile a valutare la reale opportunità della nascente società spin off.
 - 3) specifiche norme contrattuali relative alla tutela della proprietà intellettuale e al riconoscimento del know-how o, in loro assenza, l'esplicito riferimento alle norme previste dal "Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca".
- b. business plan della start up relativo almeno a tre anni di attività della società successivamente alla data di accreditamento – modello DF2;
- c. richiesta di uso esplicito nella denominazione sociale nonché nei segni distintivi della start up accreditata al Servizio Valorizzazione della Ricerca congiuntamente ai bilanci, ogni anno fino alla durata dell'accREDITAMENTO – Modello DF3;
- d. relazione periodica sulle attività della start up, da presentare a cura della start up accreditata al Servizio Valorizzazione della Ricerca congiuntamente ai bilanci, ogni anno fino alla durata dell'accREDITAMENTO – modello DF4.

Nella domanda di accreditamento vanno altresì inclusi i seguenti documenti relativi alla start up innovativa:

- a. Statuto e Atto Costitutivo (in vigore o proposto per la costituenda start up)
- b. Curriculum vitae di tutti i soci della start up innovativa
- c. Ultimi due bilanci approvati e depositati (se del caso)
- d. Visura camerale storica (se del caso)